

Relazione del Direttore Generale

**Bilancio Economico Preventivo Annuale e Pluriennale
(2022-2023-2024)**

Premessa

La relazione evidenzia e mette in collegamento la programmazione economica predisposta da questa Azienda Sanitaria, con gli obiettivi di mandato assegnati ai Direttori Generali, con le delibere RAS 14/28 e 14/30 del 29.04.2022, e con i primi atti programmatici adottati nel corso della prima parte dell'anno, quali il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Delibera n. 281 del 30/06/2022) e degli atti programmatici Regionali.

Questa fase programmatica si inserisce in un contesto caratterizzato da importanti cambiamenti organizzativi a seguito dell'avvio della riforma dell'intero Sistema Sanitario della Regione Sardegna, approvata con la Legge Regionale 11 settembre 2020, n. 24, la cui applicazione è stata attuata a partire dall'anno 2022, con il passaggio dall'Azienda per la Tutela della Salute (ATS), costituita con la legge regionale del 27 luglio 2016, alle otto Aziende Socio Sanitarie e all'istituzione dell'Azienda Regionale della Salute (ARES), quest'ultima con compiti e funzioni centralizzate di carattere tecnico-amministrativo a supporto delle nuove ASL.

In considerazione del contesto straordinario nel quale l'azienda si trova ad operare a seguito della riforma sanitaria regionale e in mancanza dell'atto aziendale di prossima adozione, il presente documento di programmazione economica non può che considerarsi parziale. Le analisi economiche che stanno alla base della presente programmazione hanno tenuto conto quasi esclusivamente dell'obiettivo di mandato a valenza economico-finanziaria di pareggio di bilancio, rappresentando essenzialmente il mantenimento dello status quo ad eccezione di quanto previsto per il potenziamento delle risorse umane come rappresentato dal Piano Triennale del Fabbisogno del Personale - PTFP 2022/2024. Quest'ultimo, è stato determinato nel rispetto del Tetto assegnato dalla RAS, insufficiente per il completamento degli organici attuali, pertanto non si è tenuto conto in questa fase programmatica, delle forti criticità più volte portate all'attenzione regionale, in merito al sottodimensionamento del personale sanitario nelle strutture ospedaliere e territoriali, aggravate dalla mancanza di un apparato tecnico amministrativo di supporto alla gestione aziendale, oltreché dalle difficoltà informative dovute al passaggio alla nuova azienda.

Contesto di riferimento

Con DGR n. 46/25 del 25.11.2021, ai sensi dell'art. 47 della L.R. N. 24/2020, è stata costituita l'Azienda Socio Sanitaria Locale (ASL) N. 3 di Nuoro a far data dal 1° gennaio 2022. L'attuale organizzazione prevede al momento funzioni ristrette sotto l'aspetto tecnico amministrativo in quanto parte delle attività sono confluite nella nuova azienda ARES (Servizio Bilancio, Acquisti, Personale...).

Il territorio di appartenenza dell'ASL nuorese ha una estensione pari a 3.934 Km² e comprende 52 comuni suddivisi nei 4 Distretti Sanitari con una popolazione complessiva pari a 146.106 abitanti e un basso indice di densità pari a 37,14 ab/ Km² a fronte dei 65,55 e 195,81 rispettivamente della regione Sardegna e a livello nazionale.

L'analisi dei dati demografici del 2022 evidenzia la presenza di tanti centri di piccole dimensioni (il 30,77% dei comuni dell'Asl Nuorese sono sotto i 1.000 abitanti), caratterizzati da una popolazione di ultra sessantacinquenni in tendenziale aumento (+4,78% tra il 2018 e il 2022) e una geomorfologia del territorio complessa, tipicamente montana, con un sistema viario non all'altezza delle necessità, che rende difficile le comunicazioni interne e l'accessibilità all'assistenza sanitaria. Inoltre, nel quinquennio 2018-2022 la popolazione residente nel nostro territorio si è ridotta del 5,66% pari in numero assoluto a 8.767 abitanti contro il -3,18% a livello regionale.

Sotto l'aspetto prettamente sanitario l'Azienda continuerà a garantire l'assistenza attraverso la gestione delle Strutture presenti nel proprio territorio, Distretti Sanitari e Presidi Ospedalieri, riacquisendo inoltre la diretta gestione dell'attività del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione, anche se entrambi ereditano dalla precedente organizzazione un modello centralizzato tra più ASL. Ai Dipartimenti denominati di Area Centro, infatti, confluiscono attualmente le strutture delle ASL di Nuoro, Oristano e Lanusei, struttura che verrà superata attraverso l'adozione dell'Atto Aziendale che ridefinirà tutta la nuova organizzazione dell'ASL di Nuoro.

Conclusioni

Nonostante le complessità sopra esposte, l'Azienda si è impegnata e continua a porre in essere tutte le azioni necessarie per garantire l'insieme dei servizi utili a rispondere ai bisogni della comunità locale e non, ricompresi nei livelli essenziali di assistenza e organizzando interventi efficaci sul territorio, avvalendosi di interlocutori qualificati quali le Associazioni di Volontariato, portatori di interessi complessi, e dell'efficace collaborazione della rete degli Attori Istituzionali locali e regionali, senza venir meno ai valori fondamentali che stanno alla base del sistema sanitario volti a garantire: equità, solidarietà, eguaglianza nell'accesso ai servizi sanitari, imparzialità e tutela delle pari opportunità, buona amministrazione e trasparenza.

Nel contempo, si stanno garantendo nell'ambito del benessere organizzativo azioni volte alla crescita professionale attraverso il miglioramento continuo, incoraggiando la buona collaborazione tra i dipendenti promuovendone le capacità organizzative e attivando nuovi percorsi formativi ed organizzativi (Corso Manageriale, PDTA e Specialistici).

Sotto l'aspetto prettamente organizzativo e nelle more dell'adozione dell'Atto Aziendale si è reso necessario al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni di governo dei processi clinico-organizzativi e di dare assistenza e risposte tempestive e qualificate al bisogno di salute della popolazione, interrotte a causa dell'emergenza pandemica, l'attivazione temporanea dei Dipartimenti di Area Chirurgica, di Area Medica e di Area Critica afferenti al Presidio Ospedaliero Unico della ASL di Nuoro (Delibera 325 del 21.07.2022).

Inoltre con Delibera n. 329 del 22.07.2022 si è dato avvio alla sperimentazione delle piattaforme organizzative, quali modelli volti ad un utilizzo più efficiente di risorse interne con percorsi di cure più efficaci e vicine al cittadino. Nello specifico sono state previste le seguenti piattaforme operation:

-piattaforma ambulatoriale, attraverso una nuova organizzazione dell'attività ambulatoriale, e un nuovo assetto distributivo ospedale-territorio che costituirà un iter unico per la gestione del paziente in regime ambulatoriale, un iter unico per la gestione dei pacchetti ambulatoriali complessi (Day Service) con l'assegnazione degli spazi (slot temporali) per l'attività ambulatoriale, l'informatizzazione delle Agende, la programmazione e la pianificazione delle attività;

-piattaforma di pre-ospedalizzazione, al fine di garantire il rispetto della trasparenza della lista di attesa e dei tempi di attesa previsti dalla normativa; l'informatizzazione dell'intero percorso di ospedalizzazione; l'integrazione tra i numerosi attori che interagiscono ai vari livelli del percorso di ospedalizzazione; la presa in carico del paziente che deve avere una prestazione chirurgica;

-piattaforma CAS (centro assistenza servizi), in grado di orientare e supportare i nuovi pazienti oncologici assicurandone la presa in carico del paziente che verrà accompagnato lungo tutto il periodo di cura.

Si è recentemente completato, inoltre, l'assetto organizzativo della direzione strategica per il prossimo quinquennio con la nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo (Delibera n. 358 e n. 359 del 29.07.2022).

In ultimo, rinviando alla nota illustrativa i criteri di definizione del BEP 2022-2024, preme evidenziare che al fine di ridare la giusta dignità alla sanità nuorese è strategico non solo per l'azienda ma per tutto il sistema regionale che tale riconoscimento si concretizzarsi con l'adeguamento degli organici che in questa fase programmatica non si è potuto esprimere compiutamente per i limiti posti alla definizione del PTFP.

Pertanto i finanziamenti per quanto siano ad oggi provvisori non potranno che essere adeguati al fabbisogno espresso.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Cannas